

REGOLAMENTO

UFFICIALI DI GARA CONCORSO COMPLETO

FISE

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA DI CONCORSO COMPLETO

Art. 1 - Premessa

La formazione degli Ufficiali di gara di Concorso Completo si deve sviluppare principalmente attraverso la pratica sul campo in affiancamento ai colleghi di livello superiore o di pari livello, secondo quanto indicato di seguito, in un concetto di crescita comune e condivisa, di scambio di esperienze e di idee.

Ovviamente resta salvo quanto stabilito dai Regolamenti della FEI in materia per tutti coloro che ambiscono alla carriera di Giudice internazionale.

La FISE programmerà periodicamente corsi e seminari tecnici per tutti gli Ufficiali di gara coinvolti nella disciplina (Delegati Tecnici, Giudici nazionali, Disegnatori di percorso, Stewards, ecc.) aventi lo scopo di mettere a confronto le varie esperienze e di fornire indicazioni e aggiornamenti sulle modifiche dei Regolamenti (nazionale ed internazionale) e sull'evoluzione del Concorso Completo.

L'iter formativo degli Ufficiali di gara è stabilito nei seguenti articoli.

Art. 2 - Requisiti

Per accedere all'iter formativo degli Ufficiali di gara è necessario:

- a) Essere di età non inferiore ai 25 anni. Per gli Stewards l'età minima deve essere non inferiore ai 21 anni.
- b) Essere cittadino italiano o essere residente stabilmente in Italia da almeno tre anni.
- c) Possedere un diploma di scuola secondaria di secondo grado.

-
- d) Non avere riportato condanne per delitti dolosi passati in giudicato superiori ad un anno di reclusione.
 - e) Non avere subito squalifiche e/o inibizioni superiori ad un anno da parte del CONI, della FISE., di altra Federazione Sportiva Nazionale, di una Disciplina Sportiva Associata o di un Ente di Promozione Sportiva.
 - f) Essere stato in possesso almeno di autorizzazione a montare 1° Grado Discipline Olimpiche. I Delegati Tecnici, i Disegnatori di percorso e gli Stewards devono essere stati in possesso di autorizzazione a montare Brevetto.
 - g) Avere un curriculum di esperienze attive maturate nell'ambito del Concorso Completo (ad esempio come Cavaliere, altro Ufficiale di gara, Istruttore, Organizzatore, ecc.) ritenuto idoneo dal Dipartimento.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo di questi requisiti anche successivo alla nomina comporterà l'immediata decadenza da ogni qualifica acquisita e la cancellazione dal ruolo.

Il requisito di cui alle precedenti lettere punti c), f) non sono richiesti per coloro che sono già abilitati ai ruoli federali al momento dell'adozione del presente Regolamento.

Art. 3 - Meriti sportivi

Nel caso di un curriculum tecnico agonistico particolarmente significativo nella specialità, il Dipartimento potrà individuare e proporre al Consiglio Federale un iter formativo differente a seconda del soggetto facente richiesta.

Art. 4 - Ufficiali di gara fuori ruolo

Appartengono a questo ruolo gli Ufficiali di gara che non abbiano soddisfatto le condizioni di mantenimento della qualifica richiesta. Possono rientrare in ruolo coloro che fanno richiesta al Dipartimento, che valuterà l'iter di riammissione ai ruoli. Gli Official internazionali,

in regola con le condizioni FEI per il mantenimento della qualifica sono automaticamente in ruolo anche come Ufficiali di Gara nazionali.

Delegato Tecnico

Art. 5 – Delegato Tecnico di 2° livello

Art. 5.1 - Iter formativo e tirocinio pratico

Ogni candidato che vuole intraprendere la carriera di Delegato Tecnico deve:

- Inoltare domanda al Dipartimento ed ottenere parere positivo sul curriculum presentato.
- Partecipare ad un corso di formazione con parere positivo da parte del collegio dei docenti del corso.
- Effettuare un periodo di tirocinio stabilito, caso per caso, dal collegio dei docenti del corso, che comprenda affiancamenti con Delegati Tecnici di provata esperienza, con successivo parere di idoneità da parte loro.
- L'affiancamento deve avvenire in parallelo all'operato del Delegato Tecnico Tutor fin dal momento del primo sopralluogo presso i campi di gara e proseguire fino al termine della manifestazione.
- Per gli affiancamenti non sono previsti indennità e rimborsi spese dalla FISE. È facoltà dei Comitati Organizzatori riconoscere un rimborso spese.
- Sostenere l'esame, salvo quanto disposto dall'Art.3 – Meriti sportivi.

Art. 6 - Delegato Tecnico di 1° livello

Art. 6.1 - Requisiti e tirocinio pratico

- Avere un'anzianità di Delegato Tecnico di 2° livello di almeno 3 anni, avendo operato come titolare in almeno sei manifestazioni o avendo operato in 4 manifestazioni e avendo effettuato due affiancamenti con Delegati Tecnici di 1° livello o FEI
- Inoltrare domanda al Dipartimento ed ottenere parere positivo sul curriculum presentato.
- Partecipare ad un corso di formazione/aggiornamento e ricevere parere positivo da parte del collegio dei docenti del corso.
- Effettuare un periodo di tirocinio stabilito, caso per caso, dal collegio dei docenti del corso, che comprenda affiancamenti con Delegati Tecnici di 1° livello o FEI di provata esperienza, con successivo parere di idoneità da parte loro.
- Per gli affiancamenti non sono previsti indennità e rimborsi spese dalla FISE. È facoltà dei Comitati Organizzatori riconoscere un rimborso spese.
- Sostenere l'esame, salvo quanto disposto dall'Art.3 – Meriti sportivi.

Art. 7 - Esame

Viene svolto al termine di un corso di formazione/aggiornamento da una Commissione d'esame, nominata dal Consiglio Federale, composta da uno dei componenti della Commissione di Dipartimento e da due altri componenti.

Ogni esame è proporzionato al livello di idoneità da raggiungere e consiste in un esame orale.

Art. 8- Mantenimento della qualifica

- Aver operato come titolare o in affiancamento con Delegato Tecnico di 1° livello o FEI almeno 3 volte negli ultimi 3 anni.

-
- Fare un corso di aggiornamento obbligatorio ogni 3 anni.

Art. 9 - Delegato Tecnico internazionale

Art. 9.1 - Delegato Tecnico internazionale 2° livello

I requisiti per diventare Delegato Tecnico internazionale 2° livello sono:

- Essere segnalato dalla FISE alla FEI per l'accesso alla formazione internazionale. La candidatura deve essere sostenuta dal Dipartimento, una volta che il candidato abbia dimostrato di svolgere con estrema sicurezza e competenza il suo ruolo.
- Essere nominato tale dalla FEI a seguito dell'iter formativo e della normativa vigente.

Art. 9.2 – Delegato Tecnico internazionale 3° livello

I requisiti per diventare Delegato Tecnico internazionale 3° livello sono:

- La candidatura deve essere sostenuta dal Dipartimento, una volta che il candidato abbia dimostrato di svolgere con estrema sicurezza e competenza il suo ruolo
- Essere nominato tale dalla FEI a seguito dell'iter formativo e della normativa vigente.

Giudice

Art. 10 - Giudice nazionale di 3° livello

Art. 10.1 – Iter formativo e tirocinio pratico

Ogni candidato che vuole intraprendere la carriera di Giudice nazionale deve:

- Inoltrare domanda al Dipartimento ed ottenere parere positivo sul curriculum presentato.

-
- Partecipare ad un corso di formazione con parere positivo da parte del collegio dei docenti del corso.
 - Effettuare 5 affiancamenti in “Sit-In”, di cui almeno due in categorie 3 che abbiano un totale complessivo di 20 binomi partenti.
 - Effettuare 5 affiancamenti in “Shadow Judging”, di cui almeno due in categorie 3 che abbiano un totale complessivo di almeno 20 binomi partenti.
 - Sostenere l’esame, non prima di 12 mesi dall’inoltro della domanda al Dipartimento, essendo in regola con quanto previsto dall’iter formativo, salvo quanto disposto dall’Art.3 – Meriti sportivi.

Art. 10.2 - Mantenimento della qualifica

- Far parte del collegio giudicante in quattro manifestazioni di Concorso Completo in tre annate agonistiche consecutive, ed almeno in due Categorie 3.
- Svolgere almeno tre affiancamenti “Sit-In” in Categorie 3, nel caso in cui non sia incaricato in alcuna manifestazione in tre annate agonistiche consecutive.
- Fare un corso di aggiornamento obbligatorio ogni 3 anni.

Art. 11 - Giudice nazionale di 2° livello

Art. 11.1 – Requisiti e tirocinio pratico

- Avere un’anzianità di Giudice nazionale di 3°livello di almeno 3 anni, avendo operato come titolare in almeno sei manifestazioni in Categorie 3.
- Inoltare domanda al Dipartimento ed ottenere parere positivo sul curriculum presentato.
- Partecipare ad un corso di formazione/aggiornamento e ricevere parere positivo da parte del collegio dei docenti del corso.

-
- Aver compiuto un percorso formativo in affiancamento “Sit-In” in almeno quattro categorie di cui due a livello 1* (nazionale o internazionale) e due a livello 2* (nazionale o internazionale);
 - Aver compiuto un percorso formativo in affiancamento “Shadow Judging” in almeno quattro categorie di cui due a livello 1* (nazionale o internazionale) e due a livello 2* (nazionale o internazionale).
 - Sostenere l’esame, non prima di 12 mesi dall’inoltro della domanda al Dipartimento, essendo in regola con quanto previsto dall’iter formativo, salvo quanto disposto dall’Art.3 – Meriti sportivi.

Art. 11.2 - Mantenimento della qualifica

- Far parte del collegio giudicante in quattro manifestazioni di Concorso Completo in tre annate agonistiche consecutive, ed almeno in due categorie a livello 1* (nazionale o internazionale) ed una a livello 2* (nazionale o internazionale).
- Svolgere almeno due affiancamenti “Sit-In” in Categorie di livello 2* (nazionali o internazionali), nel caso in cui non sia incaricato in alcuna manifestazione in tre annate agonistiche consecutive.
- Fare un corso di aggiornamento obbligatorio ogni 3 anni.

Art. 12 - Giudice nazionale di 1° livello

Art. 12.1 – Requisiti e tirocinio pratico

- Avere un’anzianità di Giudice nazionale di 2° livello di almeno 3 anni, avendo operato come titolare in almeno sei manifestazioni in Categorie 2* (nazionale o internazionale).
- Inoltare domanda al Dipartimento ed ottenere parere positivo sul curriculum presentato.

-
- Partecipare ad un corso di formazione/aggiornamento e ricevere parere positivo da parte del collegio dei docenti del corso.
 - Aver compiuto un percorso formativo in affiancamento “Sit-In” in almeno quattro categorie di cui due a livello 2* (nazionale o internazionale) e due a livello 3* (nazionale o internazionale);
 - Aver compiuto un percorso formativo in affiancamento “Shadow Judging” in almeno quattro categorie di cui due a livello 2* (nazionale o internazionale) e due a livello 3* (nazionale o internazionale).
 - Sostenere l’esame, non prima di 12 mesi dall’inoltro della domanda al Dipartimento, essendo in regola con quanto previsto dall’iter formativo, salvo quanto disposto dall’Art.3 – Meriti sportivi.

Art. 12.2 - Mantenimento della qualifica

- Far parte del collegio giudicante in quattro manifestazioni di Concorso Completo in tre annate agonistiche consecutive, ed almeno in due categorie a livello 2* (nazionale o internazionale) ed una a livello 3* (nazionale o internazionale).
- Svolgere almeno due affiancamenti “Sit-In” in Categorie di livello 2*/3* (nazionali o internazionali), nel caso in cui non sia incaricato in alcuna manifestazione in tre annate agonistiche consecutive.
- Fare un corso di aggiornamento obbligatorio ogni 3 anni.

Art. 13 - Linee guida per l’effettuazione degli affiancamenti

Si identificano come “affiancamenti” le prove pratiche che permettono al candidato di testare la sua esperienza e si distinguono in:

-
- Sit-In: il candidato affianca il Giudice Tutor durante le prove di Dressage e rimane a disposizione del Presidente di categoria durante la prova di Cross Country e di Salto Ostacoli.
 - Possono essere svolte nello stesso concorso nell'ambito di due diverse categorie o nella stessa categoria, ammesso che si raggiunga un numero minimo di 10 binomi da esaminare in ogni sessione di affiancamento.
 - Shadow Judging: il candidato effettua autonomamente una valutazione delle prove di Dressage dalla sua postazione e rimane a disposizione del Presidente di categoria durante la prova di Cross Country e di Salto Ostacoli.
 - Sono ritenute valide solo se effettuate nelle categorie idonee al passaggio di livello richiesto (es. categoria 3 per il passaggio a Giudice nazionale di 3° livello, categorie di livello 1* e 2* (nazionali ed internazionali) per il passaggio a giudice di 2° livello, , categorie di livello 2* e 3* (nazionali ed internazionali) per il passaggio a giudice di 1° livello) e con un numero di partenti non inferiore a 5 binomi.
 - Devono essere effettuate con Giudici Tutor diversi e comunque non più di due con lo stesso giudice purché in due concorsi differenti.
 - Possono essere svolte nello stesso concorso nell'ambito di due diverse categorie o nella stessa categoria, ammesso che si raggiunga un numero minimo di 10 binomi da esaminare in ogni sessione di affiancamento.

Il candidato deve:

- Verificare che, nella Giuria del concorso prescelto, sia presente almeno un Giudice Tutor del livello adeguato.
- Contattare il Presidente di categoria ed il Comitato Organizzatore prima del concorso per informarli che desidera effettuare un affiancamento.
- Chiedere al Comitato Organizzatore tutti i dettagli riguardanti la gara ed eventualmente la categoria nella quale intende effettuare l'affiancamento.
- Verificare che il numero di partenti della categoria sia almeno il minimo richiesto.

-
- Arrivare in loco sufficientemente in anticipo per accertarsi del posizionamento della postazione.
 - Presentarsi preferibilmente accompagnato da una persona che svolga funzioni di segretario (che non sia un giudice).
 - Presentarsi in possesso delle schede della categoria, già fotocopiate nel numero necessario, sulle quali sia chiaramente indicato, a cura del candidato “Shadow Judging”, il proprio nome, il binomio, la data, il concorso, la località.

Art. 13.1 - Regole relative all’effettuazione di affiancamento in “Sit-In”

Il Giudice Tutor deve valutare il candidato, usando un’apposita scheda di valutazione, in merito a:

- 1) Modo di presentarsi e comportamento (es: abbigliamento, puntualità, disponibilità, serietà, ecc.).
- 2) Preparazione e competenza nel giudizio: il candidato può essere interpellato, durante la pausa tra gli orari di partenza dei binomi e durante le valutazioni quando possibile, su questioni relative alla scala del training ed ai principi del giudicare.
Attraverso i commenti e le osservazioni durante lo svolgimento delle riprese, il Giudice Tutor ha la possibilità di valutare oggettivamente la preparazione del candidato, anche tramite il tempo che impiega a fornire i giudizi richiesti, correggendolo se necessario.
- 3) Conoscenza ed uso corretto della terminologia tecnica.

Inoltre il Giudice Tutor deve dare riscontro al candidato sull’esito finale del suo affiancamento “Sit-In”.

La scheda di valutazione del Sit-In deve essere inviata dal Giudice Tutor al Dipartimento entro 2 settimane dal concorso.

Art. 13.2 - Regole relative all'effettuazione di affiancamento in "Shadow Judging"

Il candidato deve:

- **Durante la gara**
- Consegnare al Giudice Tutor la scheda compilata al termine di ciascuno dei binomi giudicati.
- Fornire commenti ai voti (obbligatori per i punteggi ≤ 6). La qualità e la congruenza dei commenti sarà oggetto di valutazione.
- **Al termine della "Shadow Judging"**
- Ritirare in segreteria le fotocopie delle schede del Giudice Tutor, una copia della classifica e le "Shadow Judging" (consegnate dalla Segreteria) e consegnare tutto il dossier al Giudice Tutor.

I Giudici Tutor devono correggere le "Shadow Judging" in loco, nell'arco di tempo della durata del concorso, valutando con il candidato le eventuali differenze tra le schede e dandogli la possibilità di spiegare i giudizi apportati; in tal modo possono anche verificare le sue conoscenze relative alla scala del training e ai principi del giudizio.

Inoltre il Giudice Tutor deve dare riscontro al candidato sull'esito finale del suo affiancamento, analizzando, in base all'apposita scheda di valutazione della "Shadow Judging" e ad una relazione finale, quanto segue:

- 1) Modo di presentarsi e comportamento (es: abbigliamento, puntualità, disponibilità, serietà, ecc.).
- 2) Pianificazione dell'affiancamento con il Comitato Organizzatore, con il Giudice Tutor e con il segretario.
- 3) Preparazione e competenza nel giudizio.
- 4) Dopo la gara, il Giudice Tutor visiona i voti espressi dal candidato in base a:
 - a) Il ranking tra i Cavalieri, la differenza in % tra le singole classifiche.
 - b) Il livello % confrontato con quello espresso dal Giudice Tutor.

-
- c) L'ampiezza dei punteggi finali.
- 5) Il Giudice Tutor valuta quindi dettagliatamente i punteggi, confrontando le schede secondo i seguenti criteri:
- a) Valutazione analitica: basata sul confronto dei voti del candidato e del Giudice Tutor, uno a uno, verificando la differenza tra ogni singolo punteggio e se il candidato ha utilizzato l'intera gamma di punteggi ed i mezzi punti, dove possibile.
 - b) Valutazione in base alla classifica: basata sul confronto della classifica generata dal candidato con quella del Giudice Tutor.
 - c) Valutazione in base all'ampiezza: per ampiezza si intende la differenza di punti fra il binomio primo classificato e l'ultimo classificato. L'obiettivo di questo tipo di valutazione è quello di incoraggiare l'utilizzo di tutta la gamma di voti.

Il Giudice Tutor dovrà chiedere al candidato, prima di iniziare a giudicare la categoria, di commentare sempre i voti che sono al di sotto del 6 (compreso). Ciò consentirà al Giudice Tutor di valutare bene le conoscenze del candidato relative alla scala del training ed ai principi del giudizio.

La scheda di valutazione della "Shadow Judging" deve essere inviata dal Giudice Tutor al Dipartimento entro 2 settimane dal concorso. In caso di affiancamento con esito negativo, il Giudice Tutor deve inviare al Dipartimento il dossier completo, composto dalle "Shadow Judging", dalla classifica e delle fotocopie delle schede del Giudice Tutor.

Art. 14 - Esame

Viene svolto al termine di un corso di formazione/aggiornamento da una Commissione d'esame, nominata dal Consiglio Federale, composta da uno dei componenti della Commissione di Dipartimento e da due altri componenti.

Ogni esame è proporzionato al livello di idoneità da raggiungere e consiste in:

-
- Esame pratico: Prove di giudizio su riprese (anche a mezzo DVD o sistemi multimediali e/o redazione di Shadow Judging, a discrezione della Commissione).
 - Esame scritto: test sul Regolamento e sulla tecnica equestre.
 - Esame orale: Colloquio sulla tecnica di giudizio, sulla parte pratica attinente la prova di Cross Country e di Salto Ostacoli.

Nel caso di non idoneità, il candidato potrà ripresentarsi non prima di sei mesi.

Art. 15 – Giudice internazionale

Art. 15.1 – Giudice internazionale 2° livello

I requisiti per diventare Giudice internazionale 2° livello sono:

- Essere Delegato Tecnico di 2° livello.
- Essere segnalato dalla FISE alla FEI per l'accesso alla formazione internazionale. La candidatura deve essere sostenuta dal Dipartimento, una volta che il candidato abbia dimostrato di svolgere con estrema sicurezza e competenza il suo ruolo.
- Essere nominato tale dalla FEI a seguito dell'iter formativo e della normativa vigente.

Art. 15.2 – Giudice internazionale 3° livello

I requisiti per diventare Giudice internazionale 3° livello sono:

- Quelli richiesti dalla FEI all' Art. 511.1.2 del Regolamento FEI e certificati dal Dipartimento.
- Essere nominato tale dalla FEI a seguito dell'iter formativo e della normativa vigente.
- Partecipare ad un corso di formazione a livello Prix Saint Georges ed effettuare due "Sit-In" e tre Shadow Judging" in gare Prix Saint Georges di Dressage, seguendo le linee guida della formazione degli Ufficiali di gara di Dressage.

La valutazione delle prove sostenute viene effettuata dal Dipartimento alla luce delle indicazioni fornite ogni volta dal Tutor scelto fra i colleghi Giudici di Dressage.

Disegnatore di percorso

Art. 16 – Disegnatore di percorso di 2° livello

Art. 16.1 - Iter Formativo e tirocinio pratico

Ogni candidato che vuole intraprendere la carriera di Disegnatore di percorso deve:

- Inoltare domanda al Dipartimento ed ottenere parere positivo sul curriculum presentato.
- Partecipare ad un corso di formazione con parere positivo da parte del collegio dei docenti del corso.
- Effettuare un periodo di tirocinio stabilito, caso per caso, dal collegio dei docenti del corso, che comprenda affiancamenti con Disegnatori di provata esperienza, con successivo parere di idoneità da parte loro.
- L'affiancamento deve comprendere tutte le giornate della manifestazione più almeno due giornate da effettuarsi nel momento della creazione del percorso, durante tutto l'iter della maturazione dell'idea e la realizzazione del percorso.
- Per gli affiancamenti non sono previsti indennità e rimborsi spese dalla FISE. È facoltà dei Comitati Organizzatori riconoscere un rimborso spese.
- Sostenere l'esame, salvo quanto disposto dall'Art.3 – Meriti sportivi.

Art. 17- Disegnatore di percorso di 1° livello

Art. 17.1 - Requisiti e tirocinio pratico

- Avere un'anzianità di Disegnatore di percorso di 2° livello di almeno 3 anni, avendo operato come titolare in almeno sei manifestazioni o avendo operato in quattro manifestazioni e avendo effettuato due affiancamento con disegnatori di 1° livello o FEI.
- Inoltrare domanda al Dipartimento ed ottenere parere positivo sul curriculum presentato.
- Partecipare ad un corso di formazione/aggiornamento e ricevere parere positivo da parte del collegio dei docenti del corso.
- Effettuare un periodo di tirocinio stabilito, caso per caso, dal collegio dei docenti del corso, che comprenda affiancamenti con Disegnatori di percorso di 1° livello o FEI di provata esperienza, con successivo parere di idoneità da parte loro.
- Per gli affiancamenti non sono previsti indennità e rimborsi spese dalla FISE. È facoltà dei Comitati Organizzatori riconoscere un rimborso spese.
- Sostenere l'esame, salvo quanto disposto dall'Art.3 – Meriti sportivi.

Art. 18 - Esame

Viene svolto al termine di un corso di formazione/aggiornamento da una Commissione d'esame, nominata dal Consiglio Federale, composta da uno dei componenti della Commissione di Dipartimento e da due altri componenti.

L'esame teorico pratico, proporzionato al livello di idoneità da raggiungere, viene effettuato al termine del periodo di tirocinio.

Art. 19 - Mantenimento della qualifica

- Aver operato come titolare o in affiancamento con disegnatori di 1° livello almeno 3 volte negli ultimi 3 anni.
- Fare un corso di aggiornamento obbligatorio ogni 3 anni.

Art. 20 – Disegnatore di Percorso internazionale

Art. 20.1 - Disegnatore di Percorso internazionale 2° livello

I requisiti per diventare Disegnatore di percorso internazionale 2° livello sono:

- Essere segnalato dalla FISE alla FEI per l'accesso alla formazione internazionale. La candidatura deve essere sostenuta dal Dipartimento, una volta che il candidato abbia dimostrato di svolgere con estrema sicurezza e competenza il suo ruolo.
- Essere nominato tale dalla FEI a seguito dell'iter formativo e della normativa vigente.

Art. 20.2 – Disegnatore di Percorso internazionale 3° livello

I requisiti per diventare Disegnatore di percorso internazionale 3° livello sono:

- La candidatura deve essere sostenuta dal Dipartimento, una volta che il candidato abbia dimostrato di svolgere con estrema sicurezza e competenza il suo ruolo .
- Essere nominato tale dalla FEI a seguito dell'iter formativo e della normativa vigente.

Steward

Art. 21 – Steward nazionale

NOTA: I Delegati Tecnici ed i Giudici di Concorso Completo sono automaticamente anche Stewards della disciplina.

Art. 21.1 - Iter formativo e tirocinio pratico

Ogni candidato che vuole intraprendere la carriera di Steward deve:

- Inoltare domanda al Dipartimento ed ottenere parere positivo sul curriculum presentato.
- Partecipare ad un corso di formazione con parere positivo da parte del collegio dei docenti del corso.
- Effettuare un periodo di tirocinio stabilito, caso per caso, dal collegio dei docenti del corso, che comprenda affiancamenti con Stewards di provata esperienza, con successivo parere di idoneità da parte loro.
- Per gli affiancamenti non sono previsti indennità e rimborsi spese dalla FISE. È facoltà dei Comitati Organizzatori riconoscere un rimborso spese.
- Sostenere l'esame, salvo quanto disposto dall'Art.3 – Meriti sportivi.

Art. 22 - Esame

Viene svolto al termine di un corso di formazione/aggiornamento da una Commissione d'esame, nominata dal Consiglio Federale, composta da uno dei componenti della Commissione di Dipartimento e da due altri componenti.

L'esame teorico pratico, proporzionato al livello di idoneità da raggiungere, viene effettuato al termine del periodo di tirocinio.

Art. 23 - Mantenimento della qualifica

- Aver operato come titolare o in affiancamento almeno 2 volte negli ultimi 4 anni.
- Fare un corso di aggiornamento obbligatorio ogni 3 anni.

Art. 24 – Steward internazionale

Art. 24.1 - Steward internazionale 1° livello

I requisiti per diventare Steward internazionale 1° livello sono:

- Essere segnalato dalla FISE alla FEI per l'accesso alla formazione internazionale. La candidatura deve essere sostenuta dal Dipartimento, una volta che il candidato abbia dimostrato di svolgere con estrema sicurezza e competenza il suo ruolo.
- Essere nominato tale dalla FEI a seguito dell'iter formativo e della normativa vigente.

Art. 24.2 - Steward internazionale 2° e 3° livello

I requisiti per diventare Disegnatore di percorso internazionale 3° livello sono:

- La candidatura deve essere sostenuta dal Dipartimento, una volta che il candidato abbia dimostrato di svolgere con estrema sicurezza e competenza il suo ruolo.
- Essere nominato tale dalla FEI a seguito dell'iter formativo e della normativa vigente.